

Stampate 150 mila schede. «Un successo utilizzarne almeno un terzo». Appelli per evitare intrusioni del Polo e per mettere a disposizione mezzi di trasporto ecologici

Primarie, 124 seggi per eleggere l'anti Moratti

Unione al voto domenica dalle 8 alle 22. Quattro i candidati. «Una festa della democrazia»

VERSO IL VOTO

Domenica 29 gennaio nei 124 seggi allestiti a Milano dall'Unione si vota per le primarie. Verrà indicato il candidato sindaco per la coalizione del centrosinistra

I candidati

■ Bruno Ferrante ■ Dario Fo ■ Milly Bossi Moratti ■ Davide Corritore



58 anni, nato a Lecce, laureato in giurisprudenza a Pisa. Dal 2000 al 2005 è stato prefetto di Milano



80 anni, nato a San Giano (Varese). Studia all'Accademia di Brera. Nel 1997 vince il premio Nobel per la Letteratura



59 anni, laureata in fisica teorica. Nel 2002 fonda l'Associazione civica "Chiamamilano". Dal 2002 è consigliere comunale del Verdi



48 anni, nato a Milano, laurea in economia alla Bocconi. Tra il '98 e il '99 è stato consigliere economico del governo D'Alema

È la settimana degli appelli. Appelli ad andare a votare in massa. Appelli ai propri elettori. Appelli perché chi ha un'auto euro 4 la metta a disposizione di chi vuole andare a votare. Appelli a vigilare perché qualche elettore di centrodestra non si intrufoli nei seggi per falsare la consultazione. E appelli perché il voto non diventi proprietà privata dei militanti di partito. Primarie dell'Unione. Sale la febbre. L'appuntamento è domenica 29, dalle 8 alle 22, in 124 seggi sparsi per le nove zone della città. Costo dell'operazione tra i 170 e i 200mila euro

Quattro i candidati: Bruno Ferrante, Dario Fo, Milly Bossi Moratti e Davide Corritore. Nessuno fa scommesse su se stesso. Non è ancora il momento. Meglio rivolgersi a chi, in una giornata di blocco totale del traffico, si deve recare con qualche difficoltà alle urne. Nelle primarie nazionali andarono a votare 103mila cittadini. Secondo il centrosinistra milanese sarebbe un buon risultato portarne a votare 50mila. In ogni caso, le schede stampate sono 150mila.

«Lancio un appello a tutti gli elettori dell'Unione — attacca il segretario cittadino dei Ds, Pierfrancesco Majorino —

Partecipate a questa grande festa della democrazia. Ai seggi si potrà firmare anche per il referendum sulla Costituzione. Una buona occasione per rispondere alle minacce di Berlusconi». «Non ci sarà problema — attacca Dario Fo —. Basta guardare quanta gente si è presentata l'altra sera al Palamazza. Sono sicuro che verranno a votare tanti giovani». Bruno Ferrante, che ieri ha incassato l'appoggio del Pdc con Armando Cossutta, sceglie invece le pagine del Riformista per lanciare il suo appello. E non a caso. Dopo la decisione dello Sdi di sostenerlo, l'ex prefetto si rivolge al mondo laico e riformista. Ma intanto, dopo la pace con Fo («Non è

stata una sorpresa, è stato Dario a invitarmi»), lancia un attacco a Letizia Moratti: «Ho letto oggi (ieri per chi legge, ndr.) che Letizia Moratti ha finito di ascoltare la gente attraverso il suo call center e ora entrerà in campagna elettorale: mentre io ero per i mercati, i suoi contatti con gli elettori sono stati come in un'azienda, ma la città non è un'azienda».

Il più ottimista dei candidati, Corritore (ha scommesso una pizza con chiunque che i votanti saranno almeno 100mila) punta sugli immigrati: «Il mio appello è quello di generare la massima informazione affinché gli immigrati si presentino alle urne. È la prima volta che l'altra Milano si può esprimere sul voto municipale». E chiede che l'assessorato all'Immigrazione promesso da Ferrante sia affidato a uno straniero.

Ma è da Milly Moratti che arriva l'appello più particolare. «Questo è un momento magico e bisogna capitalizzarlo. Ognuno di noi arriva con una serie di progetti e di competenze raccolte in città. Non vogliamo che tutto si isterilisca con il voto dei militanti. Bisogna partecipare».

Maurizio Giannattasio

PIERFRANCESCO MAJORINO (DS)

Si potrà firmare anche per il referendum sulla Costituzione. Una buona occasione per rispondere alle minacce di Berlusconi

GUIDA ALLE URNE



▪ Quando si vota

I seggi saranno aperti domenica 29 gennaio, dalle 8 alle 22. Subito dopo partiranno le operazioni di spoglio



▪ Chi può votare

Votano tutti i cittadini, che abbiano piena titolarità di voto per le comunali, chi ha compiuto il 18° anno entro la data delle amministrative e i cittadini immigrati regolarmente residenti da almeno tre anni



▪ Documenti necessari

Servono un documento di identificazione e la tessera elettorale. Bisogna aderire alle linee guida dell'Unione e versare un contributo di un euro



▪ Le informazioni

Per conoscere il proprio seggio basta consultare il sito www.primariemilano.org

D'ARCO

